

Vandali aprono e saccheggiano la cassa con i resti della benefattrice. L'indagine dei carabinieri

# Blitz sacrilego a Staglieno

## Devastata la tomba di Rubattino e Bianca Rebizzo

I carabinieri, a Staglieno. Saranno gli uomini dell'Arma a indagare sull'ultima, clamorosa incursione degli sciacalli del camposanto. Un'incursione sacrilega culminata nella devastazione della tomba di Bianca Rebizzo, uno dei personaggi cui la memoria dei genovesi è più legata.

La denuncia presentata ieri mattina nella caserma di Marassi è chiarissima: qualcuno ha sfondato il vetro della cassa che contiene i resti della benefattrice (un cristallo che permetteva di vederne il corpo dall'alto) e ha fatto razzia di tutti gli oggetti contenuti nella bara. Forse, ma è particolare da chiarire, anche del teschio della nobildonna, sepolta nella tomba di famiglia

**A pochi giorni dalla ricorrenza dei defunti una denuncia fa scoprire l'ennesimo gesto vandalico. Oggi pomeriggio volantinaggio contro il degrado del camposanto**

dove riposano anche le spoglie di Raffaele Rubattino, l'armatore che finanziò Garibaldi e le statue di Raffaele De Ferrari.

Culmina così, con un nuovo blitz criminale, l'allucinante escalation di razzie e vandalismi nel cimitero dei genovesi. A denunciare il fatto ai carabinieri sono stati Eugenio Bolleri e Mimmo Morabito, consiglieri circoscrizionali di Forza Italia e

di Alleanza nazionale, che da anni combattono un'appassionata battaglia per la difesa del decoro di Staglieno.

«Ieri mattina - racconta Bolleri - ho portato in visita al camposanto un amico architetto. Volevo farle vedere la bellezza dell'affresco di Nicolò Barabino che campeggia nella tomba di Bianca Rebizzo e di Raffaele Rubattino. Non appe-

na entrati nella stanza, ho notato che c'era qualcosa di strano, di mai visto prima. Mi sono arrampicato per vedere meglio e ho scoperto lo sfacelo. Il cristallo era stato infranto e qualcuno aveva rovistato dentro la cassa, portando via tutto».

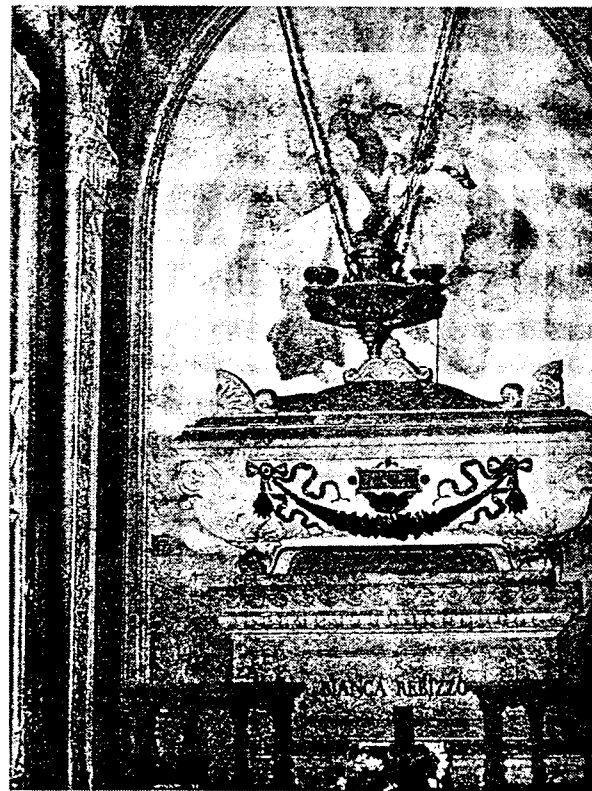
Bolleri e Morabito hanno sporto la loro denuncia. Prima all'ispettore ministeriale, poi ai militari. «Abbiamo raccolto informazioni - prosegue Bolleri - e abbiamo saputo che ci sono già accertamenti in corso su quella tomba. C'è il sospetto che nei mesi scorsi possa essere stata teatro di messe nere». Così, proprio alla vigilia di un nuovo volantinaggio di protesta delle forze del Polo per il degrado del cimitero (si svolgerà a Staglieno nel pomeriggio) le pole-

miche sono destinate a riesplodere.

Anche perché Bianca Rebizzo è personaggio particolarmente caro ai concittadini. Amica di Mameli e di Mazzini, fiancheggiatrice dei patrioti, è stata anche la promotrice dei primi asili-nido nella nostra città, nel secolo scorso. Raffaele Rubattino, che costruì la tomba, volle essere sepolto accanto a lei.

Ora, nella generale e decennale trascuratezza del camposanto, una nuova ferita viene inferta a uno dei luoghi più cari a tutta la cittadinanza. Toccherà ai carabinieri cercare di dare un nome e un volto ai vandali senza pietà.

**Marco Menduni**



La tomba di Bianca Rebizzo a Staglieno